



**ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO
SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI 1° GRADO
“VALESIIUM”**

PIAZZA MUNICIPIO - 72020 TORCHIAROLO – BR -
Tel./Fax 0831/620131 C.F.: 91032970740- Codice meccanografico: BRIC80100N
posta elettronica certificata: bric80100n@pec.istruzione.it e-mail: bric80100n@istruzione.it
sito web: www.icvalesium.edu.it - Codice univoco per la fatturazione elettronica: UFZ0BQ

Torchiarolo, *fa fede il timbro di protocollo*

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
A IGENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
ATTI
ALBO**

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio docenti per l'aggiornamento del PTOF e del Piano di Formazione Triennale

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, recante per titolo “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTA la nota Miur prot. n. 17832 del 16 ottobre 2018;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto-Valutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti 2019 restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO degli obiettivi regionali ex nota MIU.AOODRPU. REGISTRO UFFICIALE(U).0018661.31- 07-2017, di seguito riportati:

N.	Obiettivo	Traguardi	Indicatori
1	Realizzare iniziative di formazione finalizzate allo sviluppo professionale del personale, quale leva strategica per il miglioramento dei risultati degli studenti.	Incremento del personale coinvolto nelle iniziative di formazione.	N... docenti e ATA partecipanti alle iniziative di formazione attivate / N... totale docenti e ATA dell'Istituto; incremento del numero dei partecipanti alle iniziative di formazione, rispetto al precedente anno scolastico.
		Sviluppo delle azioni realizzate per il monitoraggio dei processi e la documentazione; efficacia delle azioni e ricaduta sugli esiti degli studenti.	N... azioni realizzate/ implementazione delle medesime rispetto al precedente anno scolastico.
2	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali, con riguardo all'equità degli esiti.	Riduzione della varianza tra le classi.	Miglioramento della varianza tra le classi a.s. in corso rispetto alla varianza a.s. precedente; valori della varianza tra le classi almeno in linea con la media nazionale.
		Riduzione della percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2.	Miglioramento percentuali a.s. in corso rispetto alle percentuali a.s. precedente; percentuali degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 almeno in linea con le medie nazionali.

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali e presso le sedi di servizio;

VISTE le Linee Guida del 22.06.2020;

VISTO il Piano di Didattica Digitale Integrata D.M. n. 89 del 07.08.2020 e il relativo Regolamento approvato dagli Organi Collegiali di questa Istituzione Scolastica;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe, interclasse e intersezioni e Collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali e presso le sedi di servizio;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzano stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;*
- *situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);*

VISTE le riflessioni suggerite dalla nota MIUR 3654 01.03.2018 "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" che dedicano particolare attenzione alla cura delle competenze di *cittadinanza* e ai temi della *sostenibilità* nella scuola del Primo Ciclo;

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio, successo formativo);

RITENUTO CHE la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola. Tale coerenza passa attraverso:

A) le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;

B) i percorsi formativi offerti nel PTOF orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico- logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili nonché al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);

C) lo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

D) l'individuazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF in coerenza con il D.P.R. 122/09 come aggiornato dal D. Lgs. n. 66 del 13 aprile 2017;

EMANA

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo finalizzato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni

poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

DEFINISCE

i seguenti **indirizzi generali per le attività della scuola** sulla base dei quali il Collegio dei docenti riaggiognerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019-2022 (Articolo 14 della legge n° 107 del 13 luglio 2015 che modifica l'art. 3 del DPR n° 275 dell'8 marzo 1999 e introduce il comma 4) tenendo conto dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione:

- 1) Potenziare le attività di **inclusione** individuando con chiarezza le aree dei BES e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo.
- 2) Migliorare gli **esiti** in Italiano e Matematica nelle prove standardizzate nazionali. Ridurre la varianza tra e dentro le classi sia in italiano che in matematica. Riduzione della percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2.
- 3) Sviluppare il livello delle **competenze** chiave di cittadinanza, migliorandone la valutazione la certificazione e il monitoraggio, mediante l'educazione alla legalità, all'interculturalità ed alla pace, il dialogo tra culture, l'assunzione di responsabilità, la cura dei beni comuni e la presa di coscienza sulla improcrastinabile necessità di una reale cultura dello sviluppo sostenibile:

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Realizzazione di un curriculum verticale per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).
- Individuazione di percorsi trasversali all'interno dei 3 macro nuclei tematici di cui alle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
 - Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

4) Migliorare la progettazione di **curricoli** per competenze, realizzarla per le competenze trasversali con una continuità orizzontale e verticale. Effettuare un monitoraggio periodico delle competenze acquisite, analizzarne gli esiti per eventuali correzioni dell'azione didattica.

5) Curare lo sviluppo del **pensiero computazionale**;

6) Organizzare tutte le attività in modo coerente con il disposto normativo generale (in particolare con le norme a carattere prescrittivo), con le **Indicazioni** Nazionali, con le indicazioni locali (territorio e famiglie) e in **continuità** con quanto fatto in passato;

7) Stabilire obiettivi chiari, semplici e misurabili, in coerenza con le indicazioni ottenute dalla restituzione dei dati prove Invalsi e dagli obiettivi **RAV**;

8) Favorire l'integrazione con il **territorio** e i rapporti con le **famiglie**. Cercare strategie per incrementare i rapporti con

famiglie e comunità locale per migliorare le competenze sociali e ridurre il rischio di devianze.

9) **Garantire** a tutti gli allievi **uguali opportunità di educazione**, formazione e istruzione e che le attività aggiuntive di approfondimento, in orario curricolare o extra-curricolare, vadano sempre programmate e valutate tenendo in adeguata considerazione la valenza formativa rispetto agli obiettivi prioritari stabiliti dal PTOF e la compatibilità con le risorse a disposizione della scuola;

10) **Personalizzare** le attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015. Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009, come aggiornato dal D. Lgs. n. 66 del 13 aprile 2017, nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a sé stante.

11) Indicare chiaramente cosa valutare (le **competenze**) e come valutare (**rubriche valutative**);

12) Sviluppare una **verticalità** per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo.

13) Attuazione processuale di orari didattici e di attività che rendano **flessibile** l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di **percorsi modulari**, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale.

14) Strutturare prove oggettive di valutazione (anche per aree disciplinari e per classi parallele) condivise per **promuovere la verticalità e la continuità** tra i vari ordini di scuola.

15) Redigere e realizzare attività inserite all'interno di curricoli verticali in raccordo con tutti gli ordini di scuola e le scuole secondarie di secondo grado del **territorio**.

16) **Promuovere attività** curricolari ed extracurricolari di carattere formativo con diretta ricaduta sugli esiti degli alunni.

17) Sviluppare attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito del **Piano Nazionale della Scuola Digitale**.

18) Organizzare **ambienti di apprendimento** strutturati attraverso l'uso flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

19) Integrare l'offerta territoriale con quella dell'Istituto. **Apertura della scuola** oltre gli orari tradizionali **al servizio della comunità**.

20) Costituire nodi di **raccordo** tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa attraverso: le Funzioni Strumentali, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i coordinatori di Intersezione/Interclasse, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e dei percorsi trasversali.

21) Superare la visione individualistica dell'insegnamento e favorire invece **cooperazione**, sinergia, trasparenza e **rendicontabilità**;

22) **Valorizzare** le competenze acquisite degli **insegnanti**;

23) **Rispettare le tempistiche generali** (approvazione del PTOF triennale da parte degli OO.CC. entro la data di apertura delle iscrizioni per il successivo anno scolastico);

24) Indicare nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa del piano di **formazione del personale** docente e ATA il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali e infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

➤ A tal proposito, si precisa che detto **Piano di Formazione Triennale** (Prot. n° 5492 del 25/11/2019), approvato come allegato al PTOF con delibera del Collegio dei Docenti (28/10/2019) e del Consiglio di Istituto (05/11/2019), **è da considerarsi aggiornato e integrato, secondo le più recenti disposizioni normative, per rispondere ai seguenti bisogni:**

- a. Formazione di tutto il personale in materia di prevenzione e contenimento della diffusione del Covid-19;
- b. Formazione specifica per i Referenti Covid individuati in seno al Collegio dei Docenti in data 7.09.2020;
- c. Formazione specifica per i Sigg. Collaboratori Scolastici per la definizione, la condivisione e il rispetto di un protocollo di pulizie e sanificazione negli ambienti di lavoro, come da Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, certificato e validato;
- d. Ulteriore formazione del personale docente sulla didattica Digitale Integrata e l'impiego delle nuove tecnologie in ambito didattico.

Scelte organizzative:

- Attivazione di **percorsi didattici differenziati** con attenzione particolare ai casi di handicap e svantaggio;
- Articolazione modulare di **gruppi** di alunni;

- Destutturazione della classe in gruppi per attività di **supporto** agli apprendimenti;
- Processo di **informatizzazione** della scuola: supporto informatico per l'area pedagogica, didattica, progettuale; gestione e aggiornamento del sito WEB;
- Costituzione ed adesione ad accordi di **rete**;
- **Protocolli** di intesa ed accordi con Enti e Istituzioni presenti sul territorio;
- Sistema di **autovalutazione**;
- Avvicinamento degli apporti organizzativi dell'ufficio di **segreteria** a tutte le componenti della scuola per coltivare il senso di appartenenza ad un'unica **comunità educante**.

La progettualità triennale, affidata dal Collegio ad una apposita commissione, dovrà essere funzionale al raggiungimento degli obiettivi prioritari.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli e, soprattutto **gli obiettivi di processo del RAV che si intende perseguire**. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designate affiancate dalle apposite Commissioni NIV-RAV approvata dal Collegio docenti, per essere portato all'esame del collegio entro il 31 ottobre 2020.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico
G. Di Seclì
Documento firmato digitalmente